

Allegato 1 (alla determina di concessione)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

- Derivazione di acque superficiali, di sorgente, di fontanili o di trincee drenanti -

(ai sensi dell'art.23 del Regolamento di cui al Decreto n. 2/Reg. del 17.08.2023

di seguito anche "Regolamento")

N. _____ di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per derivare acqua superficiale da¹ _____ in località _____ nel Comune di² _____ (____), ad uso/i³ _____. Istanza di concessione richiesta da⁴ _____, CF/Partita IVA _____ con istanza in data _____ acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. _____ del __/__/__.

Codice univoco: __/__/__.

Art. 1: Quantità dell'acqua derivabile e uso

(nel caso di singola captazione)

La portata massima di prelievo concessa da derivare dal⁵ _____ in località _____ foglio _____ particella _____ nel Comune di _____, Provincia di _____, è fissata in _____ litri al secondo (l/s), corrispondenti a moduli massimi ____⁶. La portata media di prelievo è fissata in _____ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. _____, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui _____ (m³/anno), di cui _____ litri al secondo (l/s) pari a moduli _____ sono concessi in via precaria.

(nel caso di un numero di captazioni superiori all'unità)

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a _____ litri al secondo (l/s), corrispondenti a moduli massimi ____, per una portata media di prelievo complessiva pari a _____ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. _____, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a _____ metri cubi annui (m^3 /anno), di cui _____ litri al secondo (l/s) pari a moduli ____ sono concessi in via precaria⁷.

Il prelievo sarà così ripartito: *(da ripetere tante volte quanti sono i punti di prelievo)*

1. da⁵ _____, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s) _____ e la portata media di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a _____ metri cubi all'anno (m^3 /anno).
2. da⁵ _____, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s) _____ e la portata media di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a _____ metri cubi all'anno (m^3 /anno).
3. ...

Anche ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è destinata all'uso _____;

ovvero è così ripartita:

1. _____ l/s sono destinati all'uso _____⁸;
2. _____ l/s sono destinati all'uso _____⁹;
3. ...

Per ciascun uso, indicare l'uso effettivo dell'acqua e la relativa portata media di prelievo, il volume di prelievo annuo, e nel caso di uso irriguo, la superficie in ettari; nel caso di uso industriale, il ciclo di utilizzazione e la qualità delle acque se restituite; nel caso di uso idroelettrico, aggiungere: il salto nominale, ossia dislivello fra i "peli morti" subito a monte

della condotta forzata (cioè nella vasca di carico) e subito a valle del condotto in pressione che segue la macchina (cioè all'inizio del canale di restituzione) sarà di metri _____. In conseguenza la potenza nominale media in base alla quale è stabilito il canone, sarà pari a chilowatt (kW) _____¹⁰.

Nel caso di concessione rilasciata per usi diversi occorre specificare le quote di ripartizione per ogni singolo uso sulla base delle quali è calcolato il canone. Nel caso di concessione rilasciata ad uso promiscuo, così come definito nell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 2/2023, occorre specificare solo l'uso dell'acqua, per il quale è applicato il canone più elevato

Art. 2: Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa dell'acqua dal (torrente/fiume/canale/lago/ecc.) _____ consisteranno in _____¹¹, e sono ubicate nel Comune di _____, distinte al Catasto sul foglio di mappa n. ____ particella n. ____ (Coordinate piane Gauss-Boaga _____). Tali opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto redatto a firma di _____ in data _____ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Art. 3: Periodo in cui il prelievo è consentito

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo _____.
(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)¹²

Art. 4: Regolazione e misurazione della portata derivata

Il concessionario deve realizzare le seguenti opere per la regolazione della portata:
_____ (descrivere le opere).

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Regolamento, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento

di concessione, il concessionario dovrà a sua cura e spese, installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati aventi le caratteristiche tecniche conformi a quelle indicate con *(nel caso di piccola derivazione)* Determinazione n. DC/74 del 08/11/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, ovvero *(nel caso di grande derivazione)* con Determinazione n. DC/21 del 24/04/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo. Il concessionario deve trasmettere annualmente, entro il 31 marzo, le letture delle misure tramite PEC *(in caso di soggetto privato che non ha indicato domicilio digitale: e-mail)* al Servizio Procedente e all'Autorità Concedente indicando volume di prelievo d'acqua annualmente emunta e la portata media di prelievo. L'Autorità Concedente, per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica, potrà dettare disposizioni diverse in merito alla tipologia dei dispositivi da installare alle quali il Concessionario sarà tenuto ad adeguarsi.

Art. 5: Canale di carico / condotta di adduzione

Il canale di carico/la condotta di adduzione, della lunghezza di metri ____ sarà eseguito in conformità al progetto di cui all'art. 2.

Elencare tutte le precauzioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti, per impedire l'infiltrazione delle acque e la corrosione delle sponde, ove non previste dal progetto. Nel caso di uso irriguo dovrà accennarsi, in luogo del canale di carico, ai canali principali e secondari di irrigazione e si dovranno prescrivere, se necessario, gli interventi di piccola bonifica collegati con l'irrigazione. Tali interventi potranno essere richiesti dalla possibilità di dispersione nei canali della derivazione, come dall'eventuale sopralzo della falda freatica nei territori sottiacenti, in relazione anche alla natura dei terreni irrigati.

Art. 6: Luogo e modalità di scarico/restituzione delle acque

L'opera di restituzione/scarico nel *(torrente/fiume/canale/lago/ecc.)* _____ in località _____, Comune di _____, è costituita da *(come da descrizione del progetto di cui*

all'art. 2, fatto salvo le eventuali varianti al progetto successivamente approvate)

Art. 7: Condizioni particolari a cui è soggetta la derivazione

Oltre agli obblighi richiamati nell'articolo precedente, dovranno inoltre essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità Concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che si configurino come scarichi, al fine di garantire il mantenimento e il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, e le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa, previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia.

Art. 8: Minimo deflusso vitale/deflusso ecologico

Sulla base della normativa vigente, il concessionario è tenuto a lasciar defluire a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima continua pari a _____ litri al secondo (1/s). L'Autorità Concedente, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di revisione delle concessioni, si riserva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

Art. 9: Dispositivi per il rilascio del minimo deflusso vitale/deflusso ecologico

Il concessionario, entro _____ e comunque prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione (*salvo che per sanatoria*), dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle

portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri su richiesta della Pubblica Amministrazione.

In alternativa, ove l'Autorità Concedente non ritenga di imporre tale obbligo:

Il concessionario dovrà installare e rendere funzionanti i manufatti fissi o regolabili descritti nel progetto di cui all'art. 2, in grado di assicurare il rilascio nei termini stabiliti. La corretta funzionalità idraulica di tali manufatti dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio degli impianti, e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo, e, in tempi successivi, almeno una volta ogni cinque anni o quando si verifichino malfunzionamenti e, in ogni caso, su richiesta della Pubblica Amministrazione.

In corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale/deflusso ecologico e, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata.

Art. 10: Garanzie a tutela dell'ittiofauna¹³

Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per i pesci, attraverso la quale dovrà essere garantito il deflusso continuo e costante di una quantità d'acqua sufficiente alla risalita medesima. Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di cui all'articolo 2.

(Articolo da inserire solo qualora la conformazione del sito renda possibile realizzare la scala di risalita)

Art. 11: Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione tiene sollevata ed indenne la Regione Abruzzo da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione promossi da terzi a causa della presente concessione.

Il titolare della derivazione è responsabile della sicurezza delle opere di derivazione dalla loro realizzazione fino alla completa dismissione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico nei casi previsti dalla normativa vigente.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del *(fiume/torrente/canale/lago/ecc.)* _____ in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie alle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni interessati, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dal successivo art. 17 (pagamenti e depositi).

La quantità di _____ litri al secondo (l/s), pari a moduli _____, concessa in via precaria ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Regolamento, viene riservata dalla Regione Abruzzo per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte della Regione Abruzzo, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui al successivo art. 16, se previsto.

La presente concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, se previsto.

Il concessionario è tenuto al pieno rispetto della normativa in materia di tutela delle acque.

Art. 12: Vigilanza

Il concessionario deve consentire tutte le verifiche e le ispezioni che la competente Autorità o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa. Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso al personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per le attività di monitoraggio.

Art. 13: Termini per la presentazione del progetto esecutivo e per l'inizio e fine lavori

Il concessionario deve:

- a) presentare al Servizio Procedente il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera bb) del Regolamento, delle opere inerenti la derivazione entro mesi ___ dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- b) iniziare i lavori entro mesi ___ dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;
- c) condurre a termine i lavori entro mesi ___ dalla data di cui alla lett. a).

L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei termini di presentazione del progetto, inizio e conclusione dei lavori non comporta alcun differimento della data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 16.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

(Qualora si tratti di concessione in sanatoria andranno ovviamente omessi i termini di inizio e fine dei lavori, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)

Art. 14: Dichiarazione di conformità, certificato di collaudo delle opere e termine per

l'utilizzazione dell'acqua

Ultimati i lavori, il concessionario deve inviare al Servizio Procedente, in relazione alla tipologia delle opere realizzate, i seguenti documenti sottoscritti da tecnici abilitati:

- a) entro trenta giorni, una dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;
- b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e/o rilasciate.

Entro mesi ____ dalla data di invio del certificato di collaudo, il concessionario deve utilizzare l'acqua concessa.

(L'intero articolo andrà omissis nel caso di concessione in sanatoria, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)

Art. 15: Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni _____ successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare *(ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal _____, data di effettivo inizio del prelievo, come dichiarato/accertato in fase di istruttoria)*.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento, con le varianti che si rendessero necessarie per le mutate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua. Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo quanto previsto dal progetto di ripristino redatto in conformità dell'Allegato B del Regolamento, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere nei casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 16: Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Abruzzo l'importo del canone stabilito dal comma 5 dell'art. 93 della L.R. n°07/2003, come modificato dalla L.R. n. 3 del 28 gennaio 2020 art.11. ed in ultimo dalla determinazione n. DPC017/11 del 12/02/2024 (ed eventuali successive). Tale importo viene aggiornato con cadenza triennale per tener conto del tasso di inflazione programmata, con decorrenza dal 1° gennaio successivo alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

La somma predetta dovrà essere corrisposta mediante il versamento con PagoPa mediante il seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> nella sezione "PAGAMENTO DI UN AVVISO" o pagamento spontaneo presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituti di Credito, Ufficio Postale), intestato alla "Regione Abruzzo-Servizio Demanio Idrico e Fluviale con la causale "Capitolo di entrata 32107, Codice univoco della derivazione, Canone annualità_____".

Relativamente all'anno _____ detto canone è di € _____
(_____/_____) in ragione di euro _____ per _____ (*chiloWatt, litri al secondo o metri cubi annui secondo l'uso della derivazione*) per uso _____, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

La prima corresponsione del canone deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione nella misura di un dodicesimo del canone annuo per ciascun mese mancante al 31 dicembre dell'anno in cui è stato adottato il provvedimento.

Successivamente, il canone annuo è dovuto per anno solare e deve essere versato anticipatamente dal

concessionario, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Art. 17: Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato il pagamento dei seguenti importi, con la produzione dei relativi attestati di versamento:

1. la somma di € _____ (_____/____) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data _____, quale deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 23 comma 4 lettera a) del Regolamento a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione. Tale somma sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima;
2. la somma di € _____ (_____/____) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data _____ per le spese di istruttoria di cui all'art.12 comma 1 e all'Allegato A Parte I del Regolamento Regionale;
3. la somma di € _____ (_____/____) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data _____ quale versamento del contributo idrografico di cui all'art. 23 c.4 lett. b) del Regolamento.

Inoltre il concessionario, all'atto della firma del presente disciplinare, ha dimostrato di aver stipulato la Polizza assicurativa di cui all'art. 24 del Regolamento con _____ in data _____.

(Solo nel caso di prelievi in atto) All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni fino al _____.

Art. 18: Sovracanone Bacino Imbrifero Montano

(Da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso idroelettrico di potenza nominale media annua superiore a 220 kW)

La derivazione oggetto della presente concessione ricade nel Bacino Imbrifero Montano _____.

Pertanto, il concessionario è tenuto a corrispondere agli Enti aventi diritto, secondo le quote ad essi spettanti sulla base del relativo decreto di ripartizione, il sovracanone BIM di importo complessivo

pari al prodotto della potenza nominale media di concessione per gli importi unitari aggiornati con cadenza biennale dal Ministero competente in materia ambientale.

Il sovracanone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato secondo le modalità di legge direttamente agli Enti interessati.

Art. 19: Sovracanone annuo in favore degli enti rivieraschi

(Da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso idroelettrico di potenza nominale media annua superiore a 220 kW)

Il concessionario è tenuto a corrispondere, a favore degli Enti rivieraschi, secondo le quote ad essi spettanti sulla base del relativo decreto di ripartizione, il sovracanone di importo complessivo pari al prodotto della potenza nominale media di concessione per gli importi unitari aggiornati con cadenza biennale con Decreto Direttoriale dell'Agenzia del Demanio.

Il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato secondo le modalità di legge direttamente agli Enti interessati.

Art. 20: Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare e nella determina di concessione, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme europee, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

Art. 21: Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in ¹⁴ _____. Il domicilio digitale è ¹⁵ _____

Art. 22: Clausola di solidarietà

(Articolo da inserire solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti)

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: _____.

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi per intero, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

(luogo e data)

Firma del concessionario

Il Dirigente del Servizio _____¹⁶, nella espressa qualità di funzionario a ciò delegato dichiara che il sig. _____, nato a _____ (__) il __/__/____ (C.F. _____) e residente in _____ nel comune di _____ (____), identificato per mezzo di _____ n. _____ rilasciato/a da _____ con scadenza al __/__/____, (eventualmente: nella sua qualità di Legale Rappresentante (o altro) della società/ente/persona giuridica _____, con sede legale in _____ del Comune di _____ (____), P.IVA _____, ha firmato (eventualmente: nella sua esposta qualità), il sopraesteso disciplinare in fine ed al margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni _____ (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) e _____ (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) aventi i requisiti richiesti dalla legge.

Il Dirigente del Servizio

¹ Elencare tutti i corpi idrici interessati dalla captazione.

² In presenza di più punti di prelievo indicare tutti i Comuni interessati.

³ Indicare sia l'uso effettivo che la classe di uso relativa alla concessione.

⁴ Inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche.

⁵ Tipo di corpo idrico e relativa denominazione dedotta dalla Carta Tecnica Regionale.

⁶ Esprimere sempre anche in lettere ogni cifra che indichi una portata, un volume o un importo.

⁷ Art. 20, comma 4 del Regolamento Regionale n. 2/2023.

⁸ Indicare l'uso effettivo dell'acqua.

⁹ Da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi oggetto della concessione.

¹⁰ - Potenza nominale: potenza calcolata mediante il salto nominale

$$P_n = \gamma Q H_n / 10^3 \text{ [kW]}$$

Dove:

- H_n [m] - Salto nominale (definizione convenzionale): dislivello fra i "peli morti" subito a monte della condotta forzata (cioè nella vasca di carico) e subito a valle del condotto in pressione che segue la macchina (cioè all'inizio del canale di restituzione);

- $\gamma = \rho g$ [N/m³] - Peso specifico: peso dell'unità di volume, in cui:

- ρ [kg/m³] è la Densità: massa contenuta nell'unità di volume pari a 1000 kg/m³;

- g [m/s²] è il Modulo dell'accelerazione di gravità. Nel territorio italiano può assumersi il valore costante di 9,806 m/s².

¹¹ Descrivere le opere.

¹² Ad esempio, specificare il periodo di tempo durante il quale il prelievo di acqua è finalizzato al solo fine di mantenere invasata la rete primaria.

¹³ Nel caso di sbarramenti che interrompono la continuità della corrente.

¹⁴ Inserire il Comune dove sono ubicate le opere o l'impianto di derivazione /utilizzo.

¹⁵ Indicare l'indirizzo PEC del concessionario.

¹⁶ Inserire nome del Servizio e nome e cognome del Dirigente.